

	<p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia</p> <p align="center">Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.1 - 1

4.2 AREA DI INFLUENZA POTENZIALE

4.2.1 DEFINIZIONE DELL'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE

Il criterio principale per la definizione dell'ambito di influenza potenziale di un'opera sul territorio circostante (area di inserimento) è funzione della correlazione tra le caratteristiche generali del territorio stesso e le potenziali interazioni ambientali desumibili dal Quadro di Riferimento Progettuale (Cap. 3).

Tale criterio porta ad individuare l'estensione di territorio entro cui potrebbero esaurirsi o diventare inavvertibili gli effetti delle interazioni suddette.

L'ambito di influenza potenziale così definito costituisce il riferimento territoriale per le previsioni di impatto.

Sulla base di quanto specificato e tenendo conto dei "segni" naturali ed antropici che rappresentano elementi di discontinuità sul territorio, è stato dunque definito, in via preliminare, quale ambito di influenza potenziale di riferimento un'area circolare con centro nella Centrale oggetto di studio e raggio pari a 12 km (Fig. 1.1.1/1 e Tav. 4.1.1/1).

In ogni caso, per le singole componenti ambientali elencate nel DPCM 27 dicembre 1988, sono stati di volta in volta definiti ambiti specifici, relativi all'effettiva interferenza tra i potenziali fattori perturbativi indotti nelle fasi di costruzione ed esercizio ed i recettori di impatto, costituiti dalle componenti o fattori ambientali.

	Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.2 - 1

4.2.2 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INTERFERENZE POTENZIALI

Sulla base delle indicazioni contenute in:

- Quadro di Riferimento Programmatico, che analizza la relazione del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore in vigore o in fase di attuazione;
- Quadro di Riferimento Progettuale, che analizza il progetto in relazione al suo inserimento nel territorio, evidenziando i potenziali fattori di impatto, nonché le attività e le risorse indotte;

e con riferimento ai requisiti della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ed alle caratteristiche del territorio nel quale l'opera si inserisce, vengono qui di seguito indicate le componenti elencate nel DPCM 27 dicembre 1988, definendo sinteticamente le attività/fattori perturbativi causa di potenziali interferenze in relazione alla realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4, nonché all'esercizio della Centrale nell'assetto progettato.

- *Atmosfera* – con riferimento alle principali fonti di emissione connesse alla realizzazione del progetto, in fase di costruzione ed, in particolare, in fase di esercizio. Ai lavori di costruzione saranno associate emissioni di inquinanti dai mezzi in opera e di polveri, in relazione alle attività di scavo e costruttive. Durante l'esercizio la quantità delle emissioni e delle ricadute al suolo saranno associate alle emissioni dai camini ed, eventualmente, alle variazioni nel numero dei veicoli privati e dei mezzi per approvvigionamento materiali ed allontanamento rifiuti dall'area di Centrale.
- *Ambiente idrico* – in riferimento alla produzione di effluenti liquidi. In costruzione questa è relativa essenzialmente alle normali attività di cantiere, mentre in fase di esercizio è dovuta ai rilasci di acque sanitarie, acque industriali, comprese quelle di raffreddamento, acque meteoriche.

	<p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia</p> <p align="center">Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.2 - 2

- *Suolo e sottosuolo* – per la possibilità di inquinare la falda durante le operazioni di scavo, in seguito alla realizzazione di palificate, o nella fase di stoccaggio temporaneo dei rifiuti nella fase di costruzione.
- *Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi* - in relazione alle attività di cantiere ed alle conseguenti emissioni di polveri, produzione di effluenti liquidi e generazione di rumore, con disturbo nei confronti della vegetazione e delle comunità animali, nella fase di costruzione; in relazione agli effetti diretti dovuti all'eventuale incremento di rumore, e a quelli indiretti determinati dalle emissioni in atmosfera e dal rilascio di effluenti liquidi, con possibili perturbazioni delle comunità acquatiche, alterazioni della funzionalità delle specie vegetali e modifica delle unità ecosistemiche, nella fase di esercizio.
- *Rumore* – per la modifica dei livelli di rumorosità dovuti alle attività di cantiere, nella fase di costruzione, ed, eventualmente, all'attività di Centrale, nella fase di esercizio.
- *Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* – per l'eventuale modifica dei livelli di radiazioni non ionizzanti in relazione alla differente configurazione impiantistica nella fase di esercizio.
- *Salute pubblica* – in relazione agli effetti indiretti derivanti dalle ricadute degli inquinanti atmosferici, all'inquinamento delle acque ed al rumore, sia in fase di costruzione che di esercizio, nonché per la generazione di campi elettromagnetici durante il normale funzionamento della Centrale.
- *Paesaggio* – per l'influenza della presenza di manufatti in relazione al mutamento dell'assetto paesaggistico e delle caratteristiche percettive del paesaggio.

Come già illustrato nei paragrafi 1.1.2 e 1.1.3, la situazione d'impianto che viene presa a riferimento per la comparazione con il progetto proposto è quella

	<p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia</p> <p align="center">Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.2 - 3

successiva all'adempimento della prescrizione autorizzativa - definita con Deliberazione n. VII/9974 del 26 luglio 2002 della Regione Lombardia e recepita dal Decreto MAP n. 009/2002 MD del 16 dicembre 2002 - che impone entro il Marzo 2010 l'adeguamento della sezione 4 (attualmente di tipo tradizionale da 320 MW, alimentata ad olio-gas) alle migliori tecnologie, cioè la sua trasformazione in ciclo combinato (in alternativa alla sua dismissione). Pertanto il presente Studio di Impatto Ambientale considera quest'ultimo assetto di impianto, ossia quattro cicli combinati, come situazione attuale di riferimento.

	<p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia</p> <p align="center">Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.3 - 1

4.2.3 DIMENSIONAMENTO DEGLI AMBITI DI POSSIBILE PERTURBAZIONE DA ANALIZZARE IN DETTAGLIO

Sulla base dei criteri descritti in 4.2.1, si dettaglia nel seguito il riferimento territoriale utilizzato sia per la descrizione dello stato di fatto ambientale, sia per quanto concerne le analisi e le previsioni di impatto nell'ambito di ciascuna componente.

- *Atmosfera*

Per le simulazioni modellistiche relative alla valutazione previsiva dei possibili impatti sulla qualità dell'aria in fase di cantiere e di esercizio, sono stati presi in considerazione rispettivamente un dominio quadrato di 10 km di lato ed un dominio rettangolare di 60x40 km di lato, sovrapposti e centrati sulla Centrale.

- *Ambiente idrico*

Per la caratterizzazione della componente si è fatto riferimento alle stazioni di monitoraggio presenti nei segmenti dei fiumi interessati dallo studio e più vicine alla Centrale.

Per quanto riguarda lo studio della perturbazione termica, il Fiume Po è stato considerato per un tratto di circa 20 km, dei quali circa 0,4 km a monte dell'opera di scarico.

- *Suolo e sottosuolo*

Relativamente alla sottocomponente sottosuolo è stata considerata l'intera area di influenza potenziale individuata nel paragrafo 4.2.1 al fine di fornire gli elementi generali di geologia, geomorfologia ed idrogeologia del territorio.

La sottocomponente uso del suolo è stata caratterizzata per quanto riguarda lo stato di fatto, ma non è stata considerata in termini di impatto in quanto le attività previste dal progetto non modificano in alcun modo lo stato attuale della sottocomponente stessa.

	Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4.2.3 - 2

- *Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi*

Per quanto riguarda la componente Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi è stata scelta un'area di indagine coincidente essenzialmente con l'area di influenza potenziale definita per la componente Atmosfera, in relazione agli effetti indiretti che le ricadute al suolo degli inquinanti aeriformi potrebbero avere sulle componenti biotiche suddette.

- *Rumore*

Sulla base dei rilievi di rumore ambiente precedentemente realizzati e delle caratteristiche tecnologiche degli impianti, lo studio, per l'analisi degli impatti sulla componente rumore, ha preso in considerazione un'area, incentrata sulla Centrale, di raggio 1 km circa, entro la quale sono presenti gli insediamenti residenziali più prossimi e si esauriscono sicuramente gli impatti acustici.

- *Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti*

Per quanto riguarda la componente Radiazioni, è stata scelta un'area di indagine coincidente essenzialmente con l'area di influenza potenziale.

- *Salute pubblica*

Lo studio della componente Salute pubblica è stato effettuato su un'area che tiene conto essenzialmente di due fattori: da un lato la distanza alla quale possono giungere inquinanti o effetti in grado di incidere sulla salute pubblica (es.: inquinanti atmosferici o rumore), dall'altro l'entità territoriale - amministrativa cui fanno riferimento i più comuni indicatori dello stato di salute della popolazione.

- *Paesaggio*

Per quanto riguarda la componente Paesaggio, è stata scelta un'area di indagine coincidente essenzialmente con l'area di influenza potenziale.